

## Relazioni internazionali

## Una conferenza unica nel suo genere

## Le donne /1

«Non esiste alcun giro di prostituzione. Una persona di Bari è venuta ad alcune cene facendosi accompagnare da belle donne, sue amiche»

## Le donne /2

«Non è sgradevole sedersi ad un tavolo e poter posare i propri occhi su presenze femminili gradevoli e simpatiche. Alzi la mano chi non è d'accordo...»

## Le donne /3

«Nella mia vita non ho mai dovuto dare soldi per una prestazione sessuale. Per uno come me la gioia più bella è la conquista, se paghi che soddisfazione c'è?»

## Il migliore

«Io sono di gran lunga il miglior presidente del Consiglio che l'Italia abbia avuto in 150 anni di storia. Con 2500 giorni ho superato De Gasperi»

## I reati di Patrizia

«Una persona ha attentato a me e la somma delle pene previste per i 4 reati commessi arriva a 18 anni di detenzione. Ancora non ho deciso se denunciarla»

## Gli immigrati

«Ci comportiamo in maniera assolutamente cristiana e civile. Nessun naufrago è mai stato abbandonato in mare dall'Italia. Non abbiamo nulla da imparare»



Zapatero e Berlusconi ieri alla Maddalena

→ **Show del Cavaliere** a La Maddalena. «quella donna ha attentato a me, rischia 18 anni

→ **Tarantini?** «Si faceva accompagnare da belle donne». Da 150 anni ad oggi «sono il migliore»

# Berlusconi davanti a Zapatero minaccia «El País» e D'Addario

**Le veline?** «Un'assoluta menzogna». Di fronte ad uno Zapatero a dir poco stupito, Berlusconi ha trasformato il vertice italo-spagnolo a La Maddalena in uno show. Minacce al País e alla D'Addario

**NINNI ANDRIOLO**  
INVIATO A LA MADDALENA

«Scusami se ti prendo tempo...». «No Silvio, molto interessante...». L'espressione incredula stampata sulla faccia e l'imbarazzo. Poi, ancora, il sorriso ironico del compatimento quando Berlusconi prende ad esempio «la zia Marina che si diceva bella da sola» per proclamarsi

«un recordman, il miglior presidente del Consiglio italiano degli ultimi 150 anni». Bastava osservarlo, ieri, José Luis Zapatero per comprendere l'effetto dello show improvvisato da Berlusconi alla fine del vertice Italia-Spagna. Non è cosa di tutti i giorni, infatti, un capo di governo costretto a rispondere su «giri di veline e di prostituzione». Ieri è toccato alla stampa spagnola mettere il dito nella piaga. Un po' se l'aspettava il Cavaliere quella sorta di corpo a corpo. Scendendo dall'elicottero che lo aveva portato alla Maddalena, e all'Arsenale il premier italiano aveva scherzato, ma non troppo, sui «i giornalisti cattivi» della carta stampata (perché i televisivi sono «la parte buona»).

Presentimento azzeccatto: la conferenza stampa di fine vertice si sarebbe rivelata alquanto pepata. Con il corrispondente del País da Roma, Miguel Mora, che batteva sul tasto dei generi di conforto messi a disposizione della stampa - «forse, presidente,

**Davanti a Zapatero**  
Parla di escort Casanova, playboy e «Zia Marina»

siamo più cattivi perché qui manca il caffè...» - e chiedeva al Cavaliere se per caso non avesse pensato alle dimissioni sulla scia della vicenda

escort&veline. «Un po' invidioso? - ironizzava, rabbuiato Berlusconi - Vedo che legge solo l'Unità e Repubblica...». Poi, rivolto ai collaboratori: «il caffè potevate darglielo, amaro...». Si scherzava sul filo teso del fioretto e della sciabola, nella sala stampa dell'Arsenale. «Meglio un caffè al veleno, presidente?», replicava Mora. Zapatero osservava e sorrideva sornione. «Rispondo perché è un tuo giornalista - gli concedeva il Cavaliere - per rispetto della Spagna...». Una lunga premessa a proposito dei respingimenti dei clandestini, poi la verità berlusconiana su cene e «festini». Punto uno: le veline. «Un'assoluta menzogna» etichettare come tali laureate, che conoscono anche le lingue.